



## SENTIERO 4: GARZENO - SORICO

TEMPO COMPLESSIVO: ORE 16.00  
LUNGHEZZA DEL PERCORSO: 46 KM

**PRIMA PARTE: GARZENO - PEGLIO****TEMPO: ore 8,00 - LUNGHEZZA DEL PERCORSO: km 24 circa**

Questa tappa si svolge lontana dal lago e consente di attraversare le valli di Liro, di S. Jorio e del Dosso passando delle località agresti ancora intatte. I dislivelli sono assai limitati.

**GARZENO (662 m.s.m.)**. Garzeno può essere raggiunta in corriera (linea C17). Dalla fermata dell'autobus nella piazza della chiesa si segue (sopra la fontana) un tratto in salita contrassegnato con un 3 e 4 sovrapposti fino al bivio dove si trova il casotto dell'acquedotto. Si attraversa il prato tenendosi sulla destra, seguendo poi un sentiero che porta a **L'AVOLO (865 m.s.m.)**, suggestiva località agreste ancora intatta. Raggiunte le case (una volta i tetti avevano la copertura in paglia di segale) si sbucca su una mulattiera che si segue a sinistra e appena prima di una cappelletta, si imbecca il sentiero che sale a destra per

**SANT'ANNA (920 m.s.m. ore 0,45)** - osteria. Dall'osteria Il Gallo Forcello si scende lungo la carrozzabile, che sale da Garzeno al Rifugio il Giovo, e la si lascia al tornante, dove si imbecca la mulattiera per pervenire subito a **CAGNAO (885m.s.m.)**. Si attraversa il prato e si imbecca il sentiero che entra nel bosco e porta fuori dalla Valle Albano verso la montagna che domina il lago. Si scende lungo la carrozzabile per poi, al tornante nella località **CRAGNO (850 m.s.m.)**, imbecca la carrareccia a sinistra che lascia la montagna che domina il lago per inoltrarsi nella vallata mantenendosi in quota. Si lascia la carrareccia nella località Stabiè per scendere a **IEVIA (810 m.s.m.)**. Da qui si segue la carrozzabile per poco più di un chilometro fino a **NESSA** dove la si lascia per scendere a destra e poi, attraverso un folto bosco, si raggiunge lo spiazzo di

**L'AGNONE (920 m.s.m. ore 1,30 ; 3,00)** nei pressi di una fontana. Aggirando crinali e corsi d'acqua, la 'VIA' tocca le cascine di **LAMBROSETTO (980 m.s.m.)** e di **BADALUCCO** e, attraversando un paesaggio selvaggio, scende nella valle del S. Jorio (localmente Fiumell) principale affluente del Liro. Attenzione ai possibili tratti franati! In lontananza si scorge l'arco dell'antico ponte di

**BODANGHEL (985 m.s.m. ore 0,50 ; 3,50)** che si raggiunge con un breve tratto in discesa. Il tracciato tocca poi diversi gruppi di casolari. Il sentiero sbucca su una carrareccia in prossimità di un ponticello per giungere a Boiena (960 m area pic-nic). Dopo un centinaio di metri la carrareccia termina e si continua su sentiero. Attraverso boschi e pascoli ci si inoltra nel cuore della valle del Dosso per incontrare il sentiero segnato da bolli gialli che conduce al rifugio Vincino. Dopo aver attraversato un ponticello si giunge a **PIAZZA (998 m.s.m.)** Qui si lascia il sentiero per il Rifugio Vincino (20 minuti sopra la "Via") per seguire la mulattiera che in ripida discesa, porta al

**PONTE DI VINCINO (828 m.s.m. ore 1,30 ; 5,20)** sul torrente Liro. Dal Ponte di Vincino, risalendo il versante opposto per comodo sentiero attraverso ripidi prati con solitari alpeggi si sbucca su una sterrata che si segue fino a raggiungere la carrozzabile proveniente da Dosso del Liro. La si percorre in discesa fino a **CARZAN**, da dove una mulattiera selciata, intersecando diverse volte la carrozzabile porta a

**DOSSO DEL LIRO (625 m.s.m. ore 1,30 ; 6,50)**, dove si trova il museo del dialetto (per informazioni tel. 0344 - 82572), l'Ostello Dosso del Liro e una fermata dell'autobus (linea C18). Si segue ora un tratto della carrozzabile in discesa e al primo tornante si imbecca un sentiero che sale a sinistra. Si attraversa il torrente Ronzone, sul fondo della Val d'Inferno, su di una passerella. Il sentiero porta a

**ARECC (702 m.s.m. ore 0,40 ; 7,30)** ove inizia una strada sterrata che sbucca sulla carrozzabile Peglio-Livo presso la chiesetta della **MADONNA DI PIAN DI GORGHIGLIO**. Chi pernotta a Peglio, lascia la 'VIA' e segue la strada a destra per **PEGLIO (650 m.s.m. ore 0,30 ; 8,00)** - fermata dell'autobus (linea C18) ristoro - locanda. Chi prosegue, segue la strada a sinistra per Livo.

## SECONDA PARTE: PEGLIO - SORICO

**TEMPO: ore 8,00 - LUNGHEZZA DEL PERCORSO: km 22 circa**

Tappa selvaggia, in una zona pochissimo frequentata, passando per la Val di Livo, la Valle di San Vincenzo e la Valle di Sorico. Stupende vedute sull'Alto Lago e il Lago di Mezzola nella parte finale.

**PEGLIO (650 m.s.m.)** può essere raggiunta in corriera (linea C18). Da questa località si segue la strada per Livo passando per una piana delimitata sulla destra dal monte denominato Sasso Pelo. Sulla sinistra si passa davanti all'oratorio della **MADONNA DI GORGHIGLIO** del 17° secolo. Si attraversa il paese di **LIVO (657 m.s.m.)** - ristoro - fermata dell'autobus (linea C18) che conserva gran parte della sua struttura rurale originaria. In fondo al paese si imbecca la carrareccia per Dangri, superando l'antica chiesa di S. Giacomo del 1400 situata vicino al cimitero del paese. La carrareccia conduce nella valle di Livo giungendo al caratteristico ponte in pietra

**PONTE DI DANGRI (659 m.s.m. ore 1,00)** sul torrente Livo, dove si trova l'omonimo crotto. Superato il ponte si scende a destra, mentre sulla sinistra parte la mulattiera in direzione della Capanna Como al lago Darenco. Dopo pochi metri, ignorando la mulattiera che sale sulla sinistra verso la Val di Bares, si segue il sentiero poco evidente lungo il greto del torrente. Giunti a un gruppo di baite, si scende nell'alveo, e lo si segue per un centinaio di metri, prima di salire alle baite di **BARRO (617 m.s.m. ore 0,20 ; 1,20)** nucleo rurale molto interessante. Il sentiero porta ora in ripidissima discesa, attenzione ai tratti franati, al letto del torrente di Bares. **N.B.** Il guado della Val di Bares può essere molto difficile o addirittura impossibile dopo un periodo di pioggia. Si risale per un ripido sentiero l'altra sponda della valle e proseguendo nel bosco si raggiunge un gruppetto di baite poste su una selletta. Si riprende la salita nel bosco fino alle baite di **PUII (800 m.s.m.)** al limite dei castagneti, da dove si gode una bella vista sulla Val di Livo.

Si sale in mezzo ai prati a **TROBBIO (950 m.s.m. ore 1,40 ; 3,00)**. Dal fontanile ci si porta a monte del paese e si prosegue a destra in mezza costa fino a **TABBIADELLO (980 m.s.m. ore 0,30 ; 3,30)** un ampio poggio che sovrasta Domaso e Gera Lario dal quale si può ammirare un'esclusiva visione sull'alto Lago, sul Pian di Spagna e sulla cerchia di montagne circostanti. Si attraversa la carrareccia cementata che sale da Vercana nei pressi della fontana e ci si dirige a sinistra per proseguire sul sentiero che porta in piano a **Roncai (1000 m)**. Da qui il sentiero piega verso la vallata del torrente San Vincenzo per arrivare a **INCISA (950 m.s.m. ore 0,45 ; 4,15)**. Un sentiero pianeggiante si dirige verso il fondo del vallone di San Vincenzo. Una ripida discesa, attraverso un suggestivo bosco di betulle, su terreno franoso, porta in fondo alla valle. Si attraversa il ponte e si risale l'altra sponda della vallata. Fuori dal bosco si prosegue a mezza costa fino a **MONTALTO (1030 m.s.m. ore 0,45 ; 5,00)** - Rifugio Alpino d'Alco. Si attraversa il paese e si sbuca sulla strada asfaltata che sale da Gera Lario. Volendo raggiungere il Rifugio Alpino d'Alco si segue la strada asfaltata a destra in discesa per ca. 10 min. La 'VIA' invece prosegue sulla strada in salita a sinistra. Dopo 200 m si imbecca la mulattiera sulla sinistra che attraversa dei prati per sbucare ancora sulla strada. Da qui si punta poi verso la profonda incisione della vallata di Sorico, verso il sovrastante Monte Berlinghera (fare attenzione in questo tratto alle frane). Si perviene poi, dopo aver attraversato due guadi, al fondo del vallone di Sorico. Dopo il secondo guado il sentiero si dirige dapprima ripido e poi in piano ai pascoli di **PIAZZA LUNGA (965 m.s.m.)** Da qui si segue per un piccolo tratto la carrareccia per poi imboccare il sentiero sulla sinistra che in breve porta a

**FORDECCIA (1094 m.s.m. 1.30 ; 6.30)** dove si trova Agriturismo Giacomino. Da Fordeccia, si scende per i prati guardando la poderosa costiera del Sasso Manduino, raggiungendo una carrareccia che porta a **COLORINA** e da lì a **SASS OLT (950 m.s.m.)** da dove si gode una stupenda vista sul lago di Mezzola e la Val Chiavenna. Il sentiero tocca diverse località per poi entrare in un fitto castagneto ed arrivare alla radura di **POZZI**. La discesa continua in mezzo al bosco fino a **SELVE (409 m.s.m.)** Raggiunta la fontana del paesino si scende nel bosco alla bellissima chiesa di **SAN MIRO**. Una scalinata lastricata scende a

**SORICO (213 m.s.m. ore 1,30; 8,00)** - fermata dell'autobus - (linea C10) - alberghi - ristoro, la fine del percorso.